

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Premessa

La riforma dell'istruzione superiore, in via di attuazione, si articola su due aspetti strategici per gli Istituti Tecnici: l'aggiornamento delle metodologie didattiche e l'alternanza scuola lavoro.

Nell'Istituto Floriani le esperienze degli stages estivi e recentemente i Casi di studio, iniziati a partire dallo scorso anno scolastico, hanno permesso un primo significativo rapporto con il contesto economico e sociale dell'Alto Garda. Si tratta di esperienze parziali che tuttavia consentono di formulare ipotesi per il futuro, soprattutto per il quinto anno, con particolare riferimento all'inserimento del principio di alternanza scuola lavoro nei curricula.

La programmazione delle attività, in sintonia con la struttura produttiva del territorio, le aziende, gli enti locali e le strutture di servizio richiede una struttura di supporto e consulenza che trova riferimento ideale in un organismo specifico previsto dalla normativa di riforma: il Comitato Tecnico Scientifico.

Compiti e funzioni

Gli istituti Tecnici, in base all'art. 5, comma 3 punto d) del Regolamento, possono dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il CTS costituisce "un elemento per favorire l'innovazione dell'organizzazione degli Istituti Tecnici; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo delle professioni. "

Il CTS rappresenta luogo fecondo di confronto, ricerca e programmazione tra gli attori appartenenti ai tre poli che in un territorio dovrebbero interagire al meglio: mondo produttivo, pubblica amministrazione, istruzione, formazione e ricerca.

Il Comitato potrà assumere una duplice funzione.

1) Consulenza e proposte per aggiornare i piani di studio in relazione alle esigenze del territorio, delle problematiche sociali e della struttura produttiva. Al Comitato si richiede di esprimere pareri e proposte per migliorare l'offerta formativa dell'Istituto con particolare riferimento a:

- 1.l'evoluzione della struttura produttiva del contesto territoriale
- 2.le dinamiche del mercato del lavoro
- 3.le innovazioni tecnologiche.

2) Svolgere un ruolo di cerniera fra la domanda di lavoro e l'offerta, funzione orientativa in ottica di occupabilità (attraverso il coordinamento degli stage, scuola-lavoro) o proseguimento degli studi nei segmenti di istruzione successivi.

Il Comitato potrà svolgere una funzione fondamentale nella realizzazione dei percorsi post diploma e/o professionalizzanti che costituiscono un'offerta di formazione tecnica professionale per un adeguato inserimento lavorativo.

ART. 1

Natura del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico dell'Istituto "G.Floriani" è l'organismo con funzioni e di consulenza per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito a quanto indicato dall'art.3. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto, Collegio dei Docenti e le sue articolazioni nei Dipartimenti di Indirizzo e Consiglio delle Istituzioni.

ART. 2

Composizione, nomina e durata del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS è composto da 7 membri interni all'Istituto e da **10 membri esterni**.

Sono membri interni:

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato;

6 docenti, rappresentativi degli indirizzi dell'Istituto

Sono membri esterni:

4 rappresentanti di Associazioni Imprenditoriali o rappresentanti dei Collegi professionali di cui uno per indirizzo.

6 "Esperti" di settore rappresentanti dell'Università, o dei settori produttivi.

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente, o da un suo delegato.

La nomina dei componenti del CTS è di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il Collegio Docenti

Il Comitato dura in carica tre anni scolastici e può avvalersi occasionalmente di consulenti interni e/o esterni all'Istituto.

Due assenze ingiustificate consecutive dalle riunioni comportano la decadenza automatica dei vari componenti del CTS.

Nel caso di decadenza di un componente, il Dirigente Scolastico procede a nuova nomina, con le stesse modalità.

Art. 3

Competenze, finalità e programma del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS costituisce il raccordo fra istruzione tecnica, formazione, la struttura produttiva del territorio e la pubblica amministrazione. Esercita una funzione consultiva e di supporto in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione didattica dell'istituto, formulando proposte e pareri agli organi dell'Istituto

Il CTS propone un programma di attività di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

In particolare, il Comitato:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa.
- Analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.

- Svolge funzioni propositive e di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola quali: stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, formazione e corsi post-diploma, reperimento fondi.

ART. 4

Convocazioni del Comitato Tecnico Scientifico

La convocazione, con relativo ordine del giorno, è fatta dal Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

ART. 5

Adunanze e modalità di decisione del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS, in funzione degli argomenti da affrontare, si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico. e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CTS, a titolo consultivo, tutti gli specialisti/esperti di cui si dovesse ravvisare l'opportunità. Le funzioni di Segretario verbalizzante sono attribuite a uno dei membri interni nominato dal Comitato stesso. Le riunioni non sono pubbliche.

ART. 6

Il Presidente

Il Presidente rappresenta il Comitato Tecnico scientifico. Il Presidente presiede, coordina e convoca le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico; è responsabile della stesura dell'ordine del giorno; firma il verbale delle adunanze

ART 7

Approvazione del verbale

Il verbale della riunione dovrà pervenire a tutti i componenti entro 5 giorni dalla riunione stessa, ed è approvato (o modificato) durante l'adunanza successiva

ART. 8

Commissioni del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico, per accelerare determinate procedure, può articolarsi in Commissioni, i cui criteri di nomina e natura e compiti sono stabiliti dal Comitato.

ART. 9

Disposizioni finali

Il presente Regolamento viene deliberato dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, ed assunto dal Comitato Tecnico Scientifico. Eventuali variazioni al presente regolamento verranno proposte dal CTS e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Allegato parte integrante alla delibera del Consiglio dell' Istituzione n.2 del 29.4.2022

NB: art.2 parzialmente modificato (vedi testo in grassetto) con delibera Consiglio Istituzione n.2 del 29.4.2022